

DENUNCIA L'USURAILO. TI CONVIENE.



**CON NOI SEI
PIÙ FORTE
DI LORO**

**FONDO DI
SOLIDARIETÀ
CONTRO L'USURA**



*Il Commissario
per il coordinamento delle iniziative
antiracket ed antiusura*

CARA AMICA, CARO AMICO

se, per qualunque ragione, sei in difficoltà economiche, pensa che puoi avere nello Stato e nell'associazionismo un valido aiuto per trovare una via d'uscita e una soluzione ai tuoi problemi. Per quanto tu ti senta solo, per quanto grave o senza speranza appaia la tua situazione finanziaria, di certo c'è solo una cosa che non devi mai fare: ricorrere all'usuraio. Costui infatti, anche se può sembrarti nell'immediato una soluzione per i tuoi problemi, in realtà è l'inizio della tua rovina: ti dà qualcosa, per prenderti tutto.

E se, per caso, ti sei già rivolto all'usuraio, pensa che oggi hai una possibilità concreta di riscatto e di ritorno ad una vita normale, e che questo dipende solo da te. Chiunque può sbagliare o fallire: devi trovare la forza di ammetterlo, a te stesso e agli altri, per uscire dalla solitudine e per denunciare il tuo usuraio spezzando la catena della dipendenza. Se sei stato responsabile dei tuoi errori, puoi esserlo, a maggior ragione, anche della tua liberazione.

In questo opuscolo troverai informazioni utili per raggiungere questi obiettivi: **non andare mai dall'usuraio e denunciare l'usuraio**. Ecco alcuni consigli che potranno esserti subito d'aiuto.

- Non rivolgerti mai, per nessuna ragione, a chi ti offre denaro in prestito con rapide procedure chiedendoti in cambio interessi elevati o altre pesanti condizioni.
- Recati soltanto presso le banche o le società finanziarie autorizzate e renditi sempre conto di quanto ti vengono a costare i soldi presi in prestito.
- Quando ti rivolgi a una finanziaria, assicurati che sia abilitata ad esercitare il credito. E accertati sempre che tutte le condizioni risultino dal contratto.
- Se nessuna banca è in grado di garantirti un prestito, rivolgiti allora ad un Consorzio fidi o alla Fondazione antiusura più vicina.
- Denuncia prima possibile l'usuraio alle autorità di polizia. Non perdere mai tempo: prima denunci e maggiori sono le possibilità di tornare a una vita normale. La legge, infatti, aiuta le vittime dell'usura che hanno denunciato.
- Per incastrare l'usuraio fatti furbo: la tua denuncia sarà più incisiva quanti più elementi di prova potrai produrre.
- Fai valere i tuoi diritti. Ricordati che in nessun caso l'usuraio può presentare istanze di fallimento contro di te, e che se viene accertato il rapporto usuraio non sono dovuti interessi. Comunque non restare mai solo: cerca il sostegno di un'associazione di categoria o di una fondazione o di un'associazione antiusura.
- Se non riesci ad ottenere un prestito dalla banca, chiedi spiegazioni e sforzati di capirne le ragioni.
- Leggi con attenzione tutte le clausole contrattuali quando ti viene concesso il credito: sia i tassi proposti sia le altre condizioni possono essere contrattati.
- Se la banca ti chiede il rimborso del credito, cerca sempre di concordare un piano di rientro. E fai anche attenzione agli sconfinamenti.

Chi ti scrive ricopre da più di un anno l'incarico di Commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura. I risultati ottenuti nella lotta al racket e all'usura, che sono stati possibili grazie a un rinnovato impegno del Parlamento, del Governo e - in special modo - del Ministero dell'Interno, dimostrano che oggi non sei più solo. E che, con noi, sei molto più forte di loro.

L'USURA

UN ERRORE DI VALUTAZIONE. UN IMPREVISTO. UN'IMPRUDENZA. UN'EMERGENZA. SONO QUESTE LE RAGIONI CHE POSSONO PORTARE TE, IMPRENDITORE, COMMERCIANTE, ARTIGIANO, MA ANCHE LAVORATORE DIPENDENTE O PENSIONATO, AD AVERE UN URGENTE BISOGNO DI DENARO. A QUESTA NECESSITÀ CERCHI DI FAR FRONTE COME PUOI: DECIDI DI VENDERE I TUOI TITOLI O I TUOI BENI IMMOBILI, SE NE HAI; CHIEDI AIUTO AI PARENTI PIÙ CARI O AGLI AMICI PIÙ FIDATI; OPPURE CHIEDI UN PRESTITO ALLA TUA BANCA.

PUÒ ACCADERE, PERÒ, CHE NESSUNO DI QUESTI TENTATIVI DIA L'ESITO SPERATO E CHE, INESORABILMENTE, TUTTE LE PORTE SEMBRINO CHIUDERSI. A QUESTO PUNTO QUALCUNO, UN CONOSCENTE, "UN AMICO", O "UN AMICO DI UN AMICO", VENUTO A SAPERE DELLA TUA NECESSITÀ, SI DICHIARA PRONTO A DARTI UN FINANZIAMENTO SENZA TROPPE BUROCRAZIE O CARTE BOLLATE, IN POCO TEMPO E CON POCHE GARANZIE. CERTO, ALL'INIZIO PUOI NON SAPERE, O NON INTUIRE, CHE DIETRO QUEL "SORRISO", QUELL'OFFERTA "AMICHEVOLE", SI

NASCONDE UN USURAI. E ANCHE QUANDO TI VIENE ILLUSTRATO L'INTERESSE CHE SU QUEL FINANZIAMENTO DOVRAI PAGARE, È DIFFICILE CALCOLARE SUBITO LA REALE ENTITÀ DEL TUO DEBITO. E POI, DI FRONTE ALLA POSSIBILITÀ IMMEDIATA DI COPRIRE IL "BUCCO" FINANZIARIO, L'IPOTESI DI PERDERE L'AZIENDA, O L'ATTIVITÀ COMMERCIALE O ARTIGIANA, O LA CASA E GLI ALTRI BENI PERSONALI, TI SEMBRA LONTANISSIMA. MA NON È COSÌ, PERCHÉ QUEL DEBITO È DESTINATO A MOLTIPLICARSI SENZA FINE. SE RICORRI ALL'USURAI, DUNQUE, NON FAI CHE AGGIUNGERE AGLI ERRORI (O ALLE SFORTUNE) INIZIALI QUELLO, ANCORA PIÙ GRAVE, DI IMBOCCARE UNA STRADA FACILE SOLO IN APPARENZA, MA IN REALTÀ PERICOLOSISSIMA: DAI IL VIA A UN PROCESSO CHE, SE NON FERMATO IN TEMPO, TI PORTERÀ ALLA PERDITA DI OGNI TUO BENE A FAVORE DELL'INSAZIABILE E SEMPRE PIÙ ESIGENTE STROZZINO.

Che cos'è l'usura

L'usura è un male antico, che da sempre accompagna la storia dell'uomo, e consiste nello sfruttare il bisogno di denaro di un altro individuo per procacciarsi un forte guadagno illecito. Alla base di un rapporto usuraio c'è, dunque, da una parte la necessità di denaro e, dall'altra, un'offerta che, a chi si trova in difficoltà, può apparire come un'immediata possibile soluzione.

L'usura è un reato che consiste nel concedere un prestito ad un tasso d'interesse superiore al cosiddetto "tasso soglia", che si calcola aumentando del 50% il tasso effettivo globale medio (TEGM) relativo ai vari tipi di operazioni creditizie, rilevato ogni tre mesi dal Ministero del Tesoro e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.



Chi è l'usuraio

L'usura a lungo non è stata percepita come un pericolo sociale: basti pensare che, fino al 1992, in caso di flagranza non era obbligatorio l'arresto. Questo atteggiamento corrisponde ad un tempo in cui l'usura era esercitata dal "cravattaro" di quartiere, che svolgeva la propria attività in un ambito ristretto.

Negli ultimi anni, però, a questa tradizionale attività si è affiancata quella di organizzazioni che, agendo attraverso insospettabili commercianti, commercialisti, professionisti, concedono prestiti sia ai singoli e alle famiglie, sia a tante piccole e piccolissime aziende in difficoltà finanziarie.

Infine, c'è la nuova frontiera dell'usura, quella gestita dalla criminalità organizzata, che utilizza il prestito usurario per riciclare il denaro ed estendere il proprio controllo sul tessuto economico. È un fenomeno recente e limitato ad alcune aree del Paese, e tuttavia particolarmente significativo, perché le sue conseguenze mettono ancora di più in pericolo la possibilità di sviluppo e di benessere di una vasta comunità.

Di fronte all'aggravarsi della pericolosità del fenomeno, il Parlamento ha approvato la Legge 108/1996, che definisce meglio il reato di usura e inasprisce le pene per chi lo commette, prevedendo anche il sequestro e la confisca dei beni dell'usuraio.

Un uso responsabile del denaro

Chunque, si tratti di un operatore economico o di un singolo, può trovarsi in una difficoltà finanziaria. All'origine può esserci una causa esterna, improvvisa e imprevedibile, oppure un errore di valutazione. Nel caso di un operatore economico, l'errore può consistere nel puntare all'espansione di un'attività in un settore o in un momento sbagliato, oppure nel decidere di intraprenderne una nuova senza avere la liquidità sufficiente. Nel caso di un singolo o di una famiglia, l'errore può nascere dall'incapacità di mantenere un giusto equilibrio fra reddito e consumi, che porta a spendere più di quanto si guadagna e a vivere al di sopra dei propri mezzi.

Qualunque sia la causa di una difficoltà economica, ciò che conta è affrontarla nel modo giusto, con il buon senso e la ragionevolezza. Comunque, la cosa migliore è abituarsi ad un uso responsabile del denaro.



L'USURA

Dov'è l'usura

L'usura è diffusa in tutta Italia, anche se il fenomeno risulta più marcato nel Sud rispetto al Nord del Paese. Lo indica il numero di denunce presentate all'autorità giudiziaria che, tuttavia, non danno una misura attendibile della reale entità del problema. **La maggior parte dei casi di usura continua a rimanere sommersa**, e anzi negli ultimi anni il numero delle denunce risulta in diminuzione.

La ragione di questo non va tanto ricercata nella "paura" da parte di chi subisce l'usura: negli stessi anni, il numero di denunce per estorsione, rivolte quasi sempre ad esponenti della criminalità organizzata (e quindi più rischiose per il denunciante dal punto di vista della sicurezza personale), è aumentato. E d'altra parte, l'esperienza dimostra che chi alla fine denuncia l'usuraio, solo molto raramente ha subito conseguenze per la propria sicurezza personale: quando violenza vi è stata, si è avuta quasi sempre all'interno del rapporto d'usura.

In realtà **ciò che pesa in modo decisivo, e dà forza al rapporto fra usurato e usuraio, è la convinzione in chi subisce l'usura di non avere comunque alternative alla propria situazione**: solo l'usuraio, al momento del bisogno, lo ha "aiutato"; e anche se man mano gli toglie il patrimonio e la serenità, l'usuraio può, comunque, "dargli" ancora qualcosa: magari ulteriore denaro, in cambio dell'ennesimo assegno che nessun altro più accetta... **È una spirale perversa, che soltanto la vittima può spezzare, denunciando l'usuraio**. In questo modo riacquista la propria indipendenza. E ricomincia a vivere.

Come si riconosce un usuraio

Per capire se chi presta denaro lo fa a tassi d'usura, occorre verificare che il tasso d'interesse praticato nel finanziamento **non superi il cosiddetto "tasso soglia", che si calcola aumentando del 50% il tasso effettivo globale medio (TEGM) relativo alla categoria di operazioni alla quale appartiene il finanziamento effettuato**.

Tutti i TEGM sono indicati nell'apposita "Tabella di rilevazione", aggiornata e pubblicata ogni trimestre sulla Gazzetta Ufficiale con decreto del ministro del Tesoro ed esposta, per legge, in ogni sede o sportello aperto al pubblico di banche e intermediari finanziari non bancari.

I TEGM sono ottenuti calcolando la media aritmetica dei tassi praticati, nel trimestre precedente, sulle singole operazioni dalle banche e dagli intermediari finanziari non bancari, corretta per la valutazione del valore medio del tasso ufficiale di sconto.

Nella pagina accanto è pubblicata la tabella in vigore nel periodo 1° ottobre - 31 dicembre 2000, che riporta sia i tassi effettivi globali medi sia i tassi soglia.

TASSI D'INTERESSE EFFETTIVI GLOBALI MEDI AI FINI DELLA LEGGE SULL'USURA

PERIODO DI VALIDITÀ: 1° OTTOBRE - 31 DICEMBRE 2000 (*)

| CATEGORIE DI OPERAZIONE | CLASSI DI IMPORTO (in milioni di lire) | TASSI MEDI (su base annua) | TASSO SOGLIA (10) (tasso medio + 50%) |
|---|--|-------------------------------|--|
| Aperture di credito in conto corrente (1) | fino a 10 | 12,53 | 18,795 |
| | oltre 10 | 10,19 | 15,285 |
| Anticipi, sconti commerciali e altri finanziamenti alle imprese effettuati dalle banche (2) | fino a 10 | 8,51 | 12,765 |
| | oltre 10 | 7,35 | 11,025 |
| Factoring (3) | fino a 100 | 8,61 | 12,915 |
| | oltre 100 | 7,55 | 11,325 |
| Crediti personali e altri finanziamenti alle famiglie effettuati dalle banche (4) | | 11,10 | 16,650 |
| Anticipi, sconti commerciali, crediti personali e altri finanziamenti effettuati dagli intermediari non bancari (5) | fino a 10 | 21,35 | 32,025 |
| | oltre 10 | 16,41 | 24,615 |
| Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio (6) | fino a 10 | 19,78 | 29,670 |
| | oltre 10 | 13,37 | 20,055 |
| Leasing (7) | fino a 10 | 16,03 | 24,045 |
| | da 10 a 50 | 10,77 | 16,155 |
| | da 50 a 100 | 9,34 | 14,010 |
| | oltre 100 | 7,31 | 10,965 |
| Credito finalizzato all'acquisto rateale (8) | fino a 2,5 | 23,77 | 35,655 |
| | da 2,5 a 10 | 15,42 | 23,130 |
| | oltre 10 | 11,02 | 16,530 |
| Mutui (9) | | 6,63 | 9,945 |

(*) I tassi non comprendono la commissione di massimo scoperto che, nella media delle operazioni rilevate, si ragguaglia a 0,47 punti percentuali.

(1) Aperture di credito in conto corrente con e senza garanzia.

(2) Banche: finanziamenti per anticipi su crediti e documenti-sconto di portafoglio commerciale; altri finanziamenti a breve e a medio lungo termine alle unità produttive private.

(3) Factoring: anticipi su crediti acquistati e su crediti futuri.

(4) Banche: crediti personali, a breve e a medio e lungo termine; altri finanziamenti a famiglie di consumatori a breve e a medio e lungo termine.

(5) Intermediari finanziari non bancari: finanziamenti per anticipi su crediti e documenti-sconto di portafoglio commerciale; crediti personali, a breve e a medio e lungo termine; altri finanziamenti a famiglie di consumatori e a unità produttive private, a breve e a medio e lungo termine.

(6) Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio; i tassi si riferiscono ai finanziamenti erogati ai sensi del D.P.R. n.180 del 1950 o secondo schemi contrattuali ad esso assimilabili.

(7) Leasing con durata fino ed oltre i tre anni.

(8) Credito finalizzato all'acquisto rateale dei beni di consumo.

(9) Mutui a tasso fisso e variabile con garanzia reale.

(10) Tasso soglia calcolato dall'Ufficio del Commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura.

L'USURA

Come si vede dalla tabella di pagina 5, per i crediti personali e gli altri finanziamenti alle famiglie effettuati dalle banche, sono d'usura tutti i tassi d'interesse superiori al tasso soglia per questo tipo di operazioni, che si ottiene aumentando del 50% il corrispondente TEGM: $11,10+5,55=16,65\%$ annuo.

Allo stesso modo, il tasso soglia per i mutui sarà del 9,945% annuo, pari a $6,63 \text{ (TEGM)}+3,315 \text{ (50\% del TEGM)}$. Infine, per i crediti per acquisti rateali fino a 2,5 milioni di lire, sono tassi d'usura tutti quelli superiori al tasso soglia del 35,655% annuo, pari a $23,77 \text{ (TEGM)}+11,885 \text{ (50\% del TEGM)}$.

Uscire dall'isolamento e dalla solitudine

Chi si trova in difficoltà, alla disperazione per vedere a rischio la propria attività e il benessere della propria famiglia, aggiunge spesso un senso di fallimento e di vergogna per il giudizio che lui stesso dà delle proprie capacità. Forse ha commesso degli errori nel valutare le possibilità della propria attività, o nel decidere nuovi investimenti, o nel puntare su un'espansione imprenditoriale che non si è realizzata.

Ma non deve sbagliare ancora, accettando la soluzione offertagli dallo strozzino: **deve trovare invece la forza di uscire dall'isolamento e dalla solitudine**, parlare della propria situazione con chi gli è **vicino, chiedere** aiuto alle associazioni presenti sul territorio, che sono pronte a dargli assistenza. Così facendo, egli allontanerà il rischio di diventare vittima dell'usura.

L'usurato: una vittima

Chi finisce nelle mani dell'usuraio commette, dunque, un altro e più grave errore. E, prima o poi, si accorge di aver imboccato una strada senza uscita.

Ma per quanto abbia sbagliato, l'usurato è comunque una vittima, che può trovare solidarietà e aiuto affinché denunci l'usuraio e diventi, così, l'artefice della propria liberazione. Le Fondazioni antiusura, il volontariato, le parrocchie, gli sportelli antiusura degli enti locali, le associazioni di categoria, i sindacati, le associazioni di difesa dei consuma-

Chi subisce l'usura commette un errore di cui è responsabile. Ma non per questo va colpevolizzato: è comunque una vittima, che va aiutata a denunciare la sua situazione ed a spezzare la spirale che la lega all'usuraio

tori, possono offrire un valido sostegno. Anche qualche banca ha costituito fondi di prevenzione antiusura. E la recente normativa approvata dal Parlamento fornisce strumenti concreti ed efficaci sia per aiutare chi è in difficoltà ad evitare il ricorso all'usura, sia per aiutare la vittima dell'usura ad uscire dalla sua situazione. Gli strumenti principali sono due Fondi: il Fondo di prevenzione del fenomeno dell'usura e il Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura.

Due Fondi contro l'usura

Il Fondo di prevenzione, istituito presso il Ministero del Tesoro, mette a disposizione dei Confidi (strutture consortili e cooperative formate, a livello locale, da rappresentanti delle categorie economiche) e delle Fondazioni antiusura somme di denaro con le quali fornire alle banche garanzie sui prestiti concessi ai soggetti in difficoltà: operatori economici da una parte, singoli e famiglie dall'altra. In particolare, gli operatori economici (artigiani, commercianti, piccoli imprenditori, etc.) possono rivolgersi ai Confidi che abbiano costituito i fondi speciali antiusura. Le famiglie ed i singoli possono, invece, indirizzarsi alle Fondazioni antiusura, riconosciute ed iscritte in un apposito elenco del Ministero del Tesoro.

Il Fondo di solidarietà offre agli operatori economici, ai commercianti, agli artigiani, ai liberi professionisti che hanno denunciato gli usurai, l'occasione di reinserirsi nell'economia legale: un mutuo senza interessi da restituire in cinque anni, il cui importo è commisurato agli interessi usurari effettivamente pagati, e, in casi di particolare gravità, può tenere conto anche di ulteriori danni subiti.

I significativi risultati ottenuti dalla nuova normativa sia nella prevenzione sia nella solidarietà alle vittime dell'usura, sono la conferma che oggi non si è più soli di fronte a questo fenomeno. Negli ultimi anni, migliaia di persone sono state aidate dai Confidi e dalle Fondazioni antiusura; e, negli ultimi dieci mesi, il Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura ha concesso a 150 operatori economici contributi per 22 miliardi di lire.

Ecco, dunque, che cosa fare in concreto per essere aiutati.

**I significativi
risultati ottenuti
dalla nuova normativa
sia nella prevenzione
sia nella solidarietà
alle vittime dell'usura,
sono la conferma
che il cittadino
in difficoltà
non è più solo di fronte
al proprio dramma**

EVITA L'USU

Se sei in difficoltà economiche, ecco che cosa fare

Sei indebitato? Hai un pagamento in scadenza? La tua azienda o la tua famiglia sono in difficoltà? Hai bisogno subito di soldi? Nessuno ti fa credito? Attenzione! Diffida di chi ti offre denaro con facilità e senza troppe formalità, o di chi chiede soldi solo per avviare la pratica di finanziamento. Rivolgiti invece solo alle banche ed alle società finanziarie autorizzate, e valuta quanto effettivamente ti costeranno i soldi presi in prestito.

Se il funzionario ti comunica la mancata concessione del prestito, chiedi spiegazioni, anche rivolgendoti ai suoi superiori (se, poi, qualcuno della banca o finanziaria che ti ha



negato il credito, ti indica altri, non abilitati dalla legge, a cui rivolgerti per avere un prestito, ricordati che commette un reato). Qualora il rifiuto permanga, puoi rivolgerti ai Confidi e alle Fondazioni antiusura.

Se sei un operatore economico (artigiano, commerciante, piccolo imprenditore, libero professionista) presenta la domanda a un Confidi che, secondo quanto previsto dalla Legge 108/1996, può prestare garanzie alle banche attingendo anche al denaro del Fondo di prevenzione del fenomeno dell'usura. Se sei un privato, rivolgiti a una delle associazioni o Fondazioni antiusura iscritte nell'apposito elenco tenuto dal

RA

Ministero del Tesoro, le quali, attingendo allo stesso Fondo, possono anch'esse fungere da garanti per farti avere un prestito dal sistema creditizio.

Il Confidi o la Fondazione a cui ti sei rivolto esaminerà il tuo caso, svolgendo un'autonoma istruttoria, dopodiché deciderà se presentare istanza per garantire il tuo prestito presso la banca.

**RIVOLGITI
AI CONFIDI**

Per conoscere
le strutture più vicine
a te chiama
il Numero Verde
800-999000
o consulta su Internet
www.antiracketusura.it

**POSSONO FARTI
DA GARANTI
PER OTTENERE
PRESTITI
DALLE BANCHE**

**RIVOLGITI
ALLE FONDAZIONI ANTIUSURA**

Non è detto, infatti, che questa sia sempre la migliore risposta al tuo problema o che sia una soluzione possibile. In ogni caso, il Confidi o la Fondazione, grazie all'esperienza maturata su questa materia, ti indicherà che cosa è meglio per te.

DENUNCIA

Prima la denuncia, poi l'aiuto economico

Chi, svolgendo un'attività economica, è caduto nelle mani dell'usuraio può liberarsene in un solo modo: denunciandolo il più presto possibile. Così facendo potrà ottenere dallo Stato, attraverso il Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura, un mutuo senza interessi da restituire entro cinque anni.

La legge prevede che l'importo del mutuo sia commisurato agli interessi usurari pagati; lo stesso importo può però essere aumentato quando, per le caratteristiche del prestito usurario, le sue modalità di riscossione o la sua riferibilità a organizzazioni criminali, siano derivati alla vittima di usura ulteriori rilevanti danni per perdite o mancati guadagni.

La somma erogata non è un premio per aver denunciato, né un semplice risarcimento: è, per la vittima dell'usura, una concreta possibilità di rimettere in piedi e sul mercato l'azienda o l'attività commerciale, artigiana e professionale. Infatti, **l'importo che si può ottenere dev'essere non solo compatibile con la situazione debitoria del richiedente ma, soprattutto, utile al suo reinserimento nell'economia legale.**

La domanda per l'accesso al Fondo va presentata alla Prefettura della Provincia in cui è avvenuto il reato di usura, **entro e non oltre 180 giorni** dalla data della denuncia dell'usuraio o dalla data in cui la persona offesa ha notizia dell'inizio delle indagini (il modulo per la domanda, disponibile presso tutte le strutture antiusura operanti sul territorio, è presente anche nel sito Internet www.antiracketusura.it). Condizioni fondamentali per avere diritto al mutuo sono:

- esercitare un'attività commerciale, imprenditoriale, artigianale o professionale;
- risultare parte offesa nel relativo procedimento penale per fatti di usura verificatisi a partire dal 1° gennaio 1996, oppure, per i casi precedenti, risultare parte offesa in un procedimento penale di primo grado che sia in corso successivamente al 24 marzo 1996, data dell'entrata in vigore della Legge 108/1996.

La domanda, infine, dev'essere corredata di un piano d'investimento per il reinserimento dell'usurato nell'economia legale e di un piano di restituzione dell'importo del mutuo.

**SEI UN COMMERCIANTE,
UN ARTIGIANO,
UN PICCOLO IMPRENDITORE?**



L'USURA

Le domande, accompagnate da un parere delle Prefetture sulla loro validità e congruità, arrivano al Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura, che le esamina e delibera la concessione o meno del mutuo.

Il mutuo viene erogato dopo che, chiuse le indagini preliminari scattate a seguito della denuncia, il Giudice per le indagini preliminari abbia disposto il rinvio a giudizio del presunto usuraio. Tuttavia, anche prima di allora, in presenza di una docu-

DENUNCIA L'USURAI

**PRESENTA IN PREFETTURA,
ENTRO E NON OLTRE 180 GIORNI DALLA DENUNCIA
O DA QUANDO COME PARTE OFFESA HAI NOTIZIA
DELL'INIZIO DELLE INDAGINI, LA DOMANDA PER L'ACCESSO
AL FONDO DI SOLIDARIETÀ PER LE VITTIME DELL'USURA**

**PUOI OTTENERE
UN MUTUO SENZA INTERESSI
DI DURATA NON SUPERIORE A 5 ANNI**

**IN CASO DI ACCERTATA NECESSITÀ, POTRAI OTTENERE
UN ANTICIPO FINO AL 50% DEL MUTUO
PRIMA DELLA DEFINIZIONE DEL PROCEDIMENTO PENALE**

mentata urgenza, la vittima dell'usura può avere un anticipo fino al 50% del mutuo, purché il Pubblico Ministero abbia dato parere favorevole e siano trascorsi 6 mesi dalla presentazione della denuncia o dall'iscrizione del soggetto indagato nel registro delle notizie di reato del Tribunale.

Attenzione: presentando la domanda di accesso al Fondo, il richiedente può beneficiare della sospensione dei termini delle procedure esecutive, fino a un massimo di 300 giorni.

CON NOI SEI

Contro l'usura un vasto schieramento civile

DALLA PRIMA FONDAZIONE ANTIUSURA ALLE CENTINAIA DI ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI, DI CATEGORIA, DI VOLONTARIATO LAICO E CATTOLICO, AGLI ENTI LOCALI E ALLE FORZE DELL'ORDINE: OGGI SUL TERRITORIO SI ESTENDE UNA FITTA RETE DI SOLIDARIETÀ E DI AIUTO PER NON FINIRE NELLE MANI DEGLI USURAI O PER USCIRNE. MA, SOPRATTUTTO, CONTRO L'USURA C'È LO STATO, CHE SOSTIENE I CITTADINI NEL MOMENTO IN CUI TROVANO LA FORZA DI DENUNCIARE LA PROPRIA SITUAZIONE.

Le Prefetture

Le Prefetture sono uno dei riferimenti essenziali per le vittime dell'usura. In ogni Prefettura è oggi presente un referente per questa materia, pronto a fornire informazioni e a dare un valido sostegno nella preparazione della domanda per accedere al Fondo di solidarietà.

I Confidi

Generalmente costituiti in forma di società cooperativa a responsabilità limitata o di società consortile tra piccole imprese appartenenti a uno stesso settore produttivo o ad una stessa area geografica, i Confidi consentono ai piccoli imprenditori di aumentare la forza contrattuale nei rapporti con il mondo creditizio. Iscritti in un'apposita sezione dell'Elenco generale tenuto dall'Ufficio italiano cambi, i Confidi hanno per obiettivo:

- ampliare la capacità di credito dei piccoli imprenditori associati attraverso le garanzie rilasciate;
- consentire ai piccoli imprenditori soci di avere credito a minor costo, grazie alle condizioni più vantaggiose ottenute attraverso le convenzioni con le banche;
- fornire alle imprese associate consulenze e servizi finanziari per consentire loro di gestire al meglio le proprie risorse economiche.

Con l'entrata in vigore della legge 108/1996, ai Confidi che hanno costituito il fondo speciale è stata riconosciuta una specifica funzione di sostegno ai soggetti in grave difficoltà economica.

PIU' FORTE DI LORO

Le Fondazioni antiusura

Le Fondazioni antiusura, riconosciute ed iscritte in un apposito elenco tenuto dal Ministero del Tesoro, svolgono, in favore dei soggetti in difficoltà economiche, un'importante opera di solidarietà, di assistenza e di prestazione di garanzie presso una banca per un più facile accesso al credito.

Ma le Fondazioni antiusura possono anche essere di aiuto nel promuovere le denunce da parte di chi è vittima degli usurai.

Il Commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura

Nominato dal Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Interno, tra persone di comprovata esperienza nell'attività di contrasto del fenomeno delle estorsioni e dell'usura e di solidarietà verso le vittime, il Commissario svolge l'attività di coordinamento delle iniziative antiusura sul territorio nazionale. Il Commissario è anche presidente del Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura, che ha il compito di esaminare e deliberare sulle istanze di accesso ai benefici del Fondo di solidarietà. Il Comitato è composto da: un rappresentante del Ministero dell'Industria e uno del Ministero del Tesoro; tre membri designati dal Cnel ogni due anni in modo da assicurare la presenza, a rotazione, delle diverse categorie economiche; tre membri delle associazioni antiracket e antiusura, anch'essi in carica - per le stesse ragioni - per due anni; un rappresentante della Consap (Concessionaria dei servizi assicurativi pubblici) senza diritto di voto.

Il Commissario e i rappresentanti dei Ministeri restano in carica quattro anni, e il loro incarico può essere rinnovato una sola volta.

URP, Numero Verde e sito Internet

Il Commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura dispone dal novembre 1999 di un Ufficio per i rapporti con il pubblico (Urp), utile strumento per fornire ai cittadini, anche telefonicamente, informazioni sulle leggi e sulle procedure previste in materia. All'Urp si affianca ora **il Numero Verde 800-999000:** chiamando dalle 9.00 alle 21.00, dal lunedì al venerdì, si ottengono utili informazioni e, soprattutto, indirizzi e numeri di telefono di Prefetture, Confidi, Fondazioni antiusura, ecc. a cui rivolgersi per avere tutta l'assistenza ed il sostegno necessari. Questi riferimenti, oltre ad una serie di ulteriori approfondimenti informativi, si ritrovano nel sito Internet **www.antiracketusura.it**.

12 RISPOSTE

CHE COS'È L'USURA?

1 L'usura è un reato che consiste nel concedere un prestito ad un tasso d'interesse superiore al cosiddetto "tasso soglia", che si calcola aumentando del 50% il tasso effettivo globale medio (TEGM) relativo ai vari tipi di operazioni creditizie, rilevato ogni tre mesi dal Ministero del Tesoro e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Le dimensioni del fenomeno sono difficili da definire perché, a fronte di pochi che denunciano la propria situazione, la maggioranza cerca ancora di affrontarla senza chiedere aiuto, anche se lo Stato ha provveduto a varare nuove ed efficaci leggi a sostegno sia di chi è in difficoltà economiche, sia di chi è soggetto ad usura.

CHI È L'USURARIO?

2 La figura classica dell'usuraio è quella del "cravattaro" di quartiere, che opera in un ambito ristretto ed offre prestiti, impiegando proprie risorse, a famiglie, artigiani, commercianti in momentanea difficoltà economica. Ci sono poi organizzazioni che, attraverso finanziarie, commercialisti, professionisti, ecc., offrono finanziamenti ad altissimo interesse sia ai singoli sia a piccole e piccolissime imprese. Infine, c'è l'usura della criminalità organizzata, che utilizza questo strumento per riciclare denaro ed estendere il proprio controllo sul tessuto economico. Di fronte all'aggravarsi della pericolosità del fenomeno, il Parlamento ha approvato la Legge 108/1996, che definisce meglio il reato di usura e inasprisce le pene per chi lo commette, prevedendo anche il sequestro e la confisca dei beni dell'usuraio.

CHI È L'USURATO?

3 È una vittima. Chi finisce nelle mani di un usuraio commette sempre un errore, poiché non ha saputo affrontare nella giusta maniera la propria situazione di difficoltà economica. Tuttavia, egli è comunque una vittima, che va aiutata affinché trovi la forza di denunciare l'usuraio e diventare, così, l'artefice della propria liberazione.

QUALI SONO I SOGGETTI CHE POSSONO CONCEDERE PRESTITI?

- 4**
- 1) Le banche - italiane o straniere - iscritte in un apposito albo presso la Banca d'Italia, che si può consultare in ogni filiale della stessa Bankitalia.
 - 2) Le banche comunitarie autorizzate nel Paese d'origine e le banche extra-comunitarie specificamente autorizzate dalla Banca d'Italia anche se non hanno succursali in Italia.
 - 3) Le società finanziarie iscritte nell'Elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario, curato dall'Ufficio italiano cambi.

Chiunque altro svolga attività finanziaria prestando denaro al pubblico, commette reato di abusivismo finanziario o bancario punibile con la reclusione e con una pena pecuniaria.

COME POSSO SCEGLIERE L'OFFERTA PIU' CONVENIENTE?

5 La legge dispone che le banche e le società finanziarie, nei locali aperti al pubblico, debbano esporre la tabella aggiornata dei TEGM riferiti ai vari tipi di operazioni creditizie. Esse, inoltre, sono tenute a pubblicizzare tutte le condizioni economiche delle operazioni e dei servizi offerti (tassi d'interesse, prezzi, spese, ecc.): solo così è possibile il raffronto tra le proposte ed una scelta consapevole. Infine, nei contratti di finanziamento devono sempre essere indicati il tasso d'interesse ed ogni altro prezzo e condizione praticati, inclusi gli eventuali interessi di mora.

COME DEVO COMPORTARMI CON LE BANCHE O LE SOCIETA' FINANZIARIE?

6 Se un dipendente di banca o di società finanziaria ti comunica la mancata concessione del prestito, chiedi spiegazioni, anche andando dai suoi superiori. Ogni banca ha un ufficio reclami, che verificherà se l'operato relativo al tuo rapporto contrattuale sia stato corretto. La risposta arriverà in 60 giorni, e se non sarà soddisfacente puoi rivolgerti all'Ombudsman bancario che risolve le controversie tra clienti e istituti di credito. Se poi qualcuno della banca o finanziaria ti indica altri soggetti, non abilitati dallo Stato, che potrebbero offrirti denaro, ricordati che commette un reato.

CHE FARE SE NON RIESCO AD OTTENERE IL PRESTITO DI CUI HO BISOGNO?

7 Lo Stato ha istituito in favore dei singoli e degli operatori economici, presso il Ministero del Tesoro, il Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura, che mette a disposizione dei Confidi (organismi locali con una struttura cooperativa o consortile) e delle Fondazioni antiusura somme di denaro per facilitare, attraverso garanzie, il prestito dalle banche.

Gli imprenditori devono rivolgersi ai Confidi, che possono fornire garanzie per le richieste di finanziamento delle piccole e medie imprese ad elevato rischio finanziario. I privati devono rivolgersi alle Fondazioni antiusura riconosciute ed iscritte in un apposito elenco tenuto dal Ministero del Tesoro, che possono fungere da garanti per ottenere un prestito.

MI SONO GIA' RIVOLTO ALL'USURARIO. CHE COSA DEVO FARE?

8 Uscire da questa situazione denunciando l'usuraio. Una volta sporta la denuncia, lo Stato, attraverso il Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura, offre all'operatore economico la possibilità di un aiuto per reinserirsi nel circuito dell'economia legale.

IN CHE COSA CONSISTE L'AIUTO ECONOMICO PER CHI DENUNCIA?

9 Il Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura concede - se ricorrono le condizioni - mutui senza interessi di durata non superiore ai cinque anni a vantag-

gio di imprenditori, commercianti, artigiani già vittime dell'usura e che risultino parte offesa nel relativo procedimento penale. L'importo del mutuo è commisurato agli interessi usurari effettivamente pagati e, in casi di particolare gravità, può tenere conto anche di ulteriori rilevanti danni derivanti da perdite o da mancato guadagno. L'importo che si può ottenere dev'essere non solo compatibile con la situazione debitoria del richiedente ma, soprattutto, utile al suo reinserimento nell'economia legale.

QUALI SONO LE CONDIZIONI PER ACCEDERE AL MUTUO?

10

Condizioni fondamentali per avere diritto al mutuo sono:

- esercitare un'attività commerciale, imprenditoriale, artigianale o professionale;
- risultare parte offesa nel relativo procedimento penale per fatti di usura verificatisi a partire dal 1° gennaio 1996, oppure, per i casi precedenti, risultare parte offesa in un procedimento penale di primo grado che sia in corso successivamente al 24 marzo 1996, data dell'entrata in vigore della Legge 108/1996.

La domanda, infine, dev'essere corredata di un piano d'investimento per il reinserimento dell'usurato nell'economia legale e di un piano di restituzione dell'importo del mutuo.

A CHI DEVO FARE DOMANDA E CHI DECIDE IL CONTRIBUTO?

11

La domanda di accesso al Fondo di solidarietà va presentata alla Prefettura della provincia in cui è avvenuto il reato di usura, entro e non oltre 180 giorni dalla data della denuncia o da quella in cui la parte offesa ha notizia dell'inizio delle indagini. La decisione sulla concessione o meno del contributo spetta al Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura. Il mutuo viene concesso dopo il rinvio a giudizio dell'usuraio, ma in caso di comprovata necessità, e previo parere favorevole del Pubblico Ministero, il richiedente può ottenere un anticipo fino al 50% del mutuo.

A CHI POSSO RIVOLGERMI PER SAPERNE DI PIU'?

12

Numerose sono le strutture sul territorio schierate nella lotta contro l'usura: Prefetture, Confidi, Fondazioni antiusura, associazioni di categoria e di difesa dei consumatori, sportelli di enti locali, ecc.

A livello centrale, il Commissario per il coordinamento delle iniziative anti-racket ed antiusura dispone di un Ufficio per i rapporti con il pubblico (Urp) che fornisce, anche telefonicamente, informazioni su leggi e procedure.

All'Urp si affianca ora il **Numero Verde 800-999000**, chiamando il quale si hanno le prime risposte e, soprattutto, i referenti a cui rivolgersi in ambito locale. Infine, è presente su Internet il sito www.antiracketusura.it, con dati e approfondimenti sulla materia.



www.antiracketusura.it